UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "FORO ITALICO"

UFFICIO AFFARI LEGALI

RASSEGNA NORMATIVA E GIURISPRUDENZIALE*

DECRETO LEGISLATIVO 8 gennaio 2024, n. 1 (Raccolta 2024) Razionalizzazione e semplificazione delle norme in materia di adempimenti tributari. (GU n.9 del 12-01-2024)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 8 gennaio 2024 Adeguamento del trattamento economico del personale non contrattualizzato, a decorrere dal 1° gennaio 2023 (GU n.13 del 17-01-2024)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 30 novembre 2023 Disciplina dei processi di mobilità fra pubbliche amministrazioni del personale non dirigenziale (GU n.20 del 25-01-2024)

Corte di cassazione, sezioni unite civili, 28 dicembre 2023, n. 36197 Nel pubblico impiego contrattualizzato, la prescrizione dei crediti retributivi del lavoratore decorre sempre - si tratti di rapporto a tempo indeterminato o determinato, come pure di successione di rapporti a tempo determinato - in costanza di rapporto (dal momento della loro progressiva insorgenza) o dalla sua cessazione (per quelli da essa originati), attesa l'inconfigurabilità di un metus; nell'ipotesi di rapporto a tempo determinato, anche per la mera aspettativa del lavoratore alla stabilità dell'impiego, in ordine alla continuazione del rapporto suscettibile di tutela.

Consiglio di Stato Sezione V, sentenza 15 gennaio 2024, n. 503 In tema di procedure per l'affidamento di contratti pubblici, la mera procedimentalizzazione dell'affidamento diretto, mediante l'acquisizione di una pluralità di preventivi e l'indicazione dei criteri per la selezione degli operatori economici, non lo trasforma in una gara, né abilita i soggetti che non siano stati prescelti a contestare le valutazioni dell'Amministrazione circa la rispondenza delle offerte alle proprie esigenze [fattispecie riguardante un affidamento diretto ex art. 1, comma 2, lett. a), del d.l. 16 luglio 2020, n. 76 («Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale»), convertito, con modificazioni, nella l. 11 settembre 2020, n. 120]

TAR Lazio, sezione II-bis, sentenza 3 gennaio 2024, n. 140 In tema di procedure per l'affidamento di contratti pubblici: 1) è nulla - per violazione dell'art. 10, commi 1 e 2, del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 («Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici») - la clausola del disciplinare di gara che preveda il mancato espletamento del sopralluogo quale causa di esclusione del concorrente; 2) in caso di appalto integrato, è illegittima l'esclusione dalla gara dell'operatore economico che nella propria offerta non abbia indicato il progettista incaricato di redigere il progetto esecutivo, trattandosi di omissione sanabile mediante soccorso istruttorio.

TAR Campania, Napoli, Sez. II, 5/1/2024 n. 132 L'iscrizione nel casellario informatico è efficace, perché dà luogo a effetti escludenti, solo per il periodo corrispondente alla durata della sanzione interdittiva inflitta

dall'Anac, pur se tali effetti possono essere fatti valere anche dopo, « ora per allora », quando la verifica da parte delle Stazioni Appaltanti è eseguita dopo lo spirare del termine di interdizione ma relativamente a gare rientranti in tale periodo.È possibile escludere l'impresa raggiunta dal provvedimento di iscrizione nel casellario informatico anche oltre l'aggiudicazione. Dall'art. 80, c.5, lett. f) ter e c. 6, d.lgs. n. 50/2016 si ricava che l'operatore economico deve essere escluso ogni volta in cui la sanzione interdittiva ANAC venga irrogata in pendenza di una procedura di gara. La sanzione non produce un mero effetto preclusivo, bensì espulsivo. Invero, il c. 6 prevede che l'esclusione degli operatori economici privi dei requisiti di partecipazione possa intervenire in qualunque momento della procedura, a causa di atti compiuti o omessi prima o nel corso della procedura stesso. Inoltre, la lett. f ter nel prevedere che «Il motivo di esclusione perdura fino a quando opera l'iscrizione nel casellario informatico », da un lato preclude l'ultrattività della sanzione, dall'altro, però, ne conferma in modo inequivoco la natura di motivo di esclusione che produce i propri effetti nelle procedure in corso, rendendo doverosa la misura espulsiva, anche successiva all'aggiudicazione, della società destinataria della sanzione.

*Fonte CODAU

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "FORO ITALICO"

UFFICIO AFFARI LEGALI

RASSEGNA NORMATIVA E GIURISPRUDENZIALE*

DECRETO LEGISLATIVO 12 febbraio 2024, n. 13 Disposizioni in materia di accertamento tributario e diconcordato preventivo biennale. (GU n.43 del 21-02-2024)

LEGGE 23 febbraio 2024, n. 18 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2023,
n. 215, recante disposizioni urgenti in materia di termini normativi (GU n.49 del 28-02-2024)

DECRETO-LEGGE 2 marzo 2024, n. 19 Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) (GU n.52 del 02-03-2024)

DECRETO LEGISLATIVO 5 febbraio 2024, n. 20 Istituzione dell'Autorita' Garante nazionale dei diritti delle persone con disabilità in attuazione della delega conferita al Governo. (GU n.54 del 05-03-2024)

LEGGE 15 marzo 2024, n. 28 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 gennaio 2024, n. 4, recante disposizioni urgenti in materia di amministrazione straordinaria delle imprese di carattere strategico. (GU n.65del 18-03-2024)

TAR Campania, sezione I, 21 marzo 2024, n. 1838 In tema di procedure per l'affidamento di contrattipubblici, l'errata o incongrua indicazione dell'importo degli oneri aziendali per la sicurezza non determina l'immediata esclusione dell'operatore economico, ma impone la verifica della congruità dell'offerta.

TAR Sicilia, Catania, sezione I, 19 marzo 2024, n. 1099 In tema di procedure per l'affidamento di contratti pubblici, l'art. 49, comma 2, del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 («Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici»), là dove dispone che «è vietato l'affidamento o l'aggiudicazione di un appalto al contraente uscente nei casi in cui due consecutivi affidamenti abbiano a oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, oppure nella stessa categoria di opere, oppure nello stesso settore di servizi» (principio di rotazione), dev'essere interpretato nel senso che esso vieta il secondo - e non il terzo - consecutivo affidamento al medesimo operatore economico.

Consiglio di Stato, sezione III, 15 marzo 2024, n. 2544 In tema di procedure per l'affidamento di contratti pubblici, grava sulla centrale di committenza - e non sull'Amministrazione che se n'è avvalsa - l'obbligo di risarcire il danno derivante dall'illegittima revoca dell'aggiudicazione della gara.

Consiglio di Stato Sezione II Sentenza 8 febbraio 2024, n. 1295 Le organizzazioni sindacalisono legittimate - indipendentemente dal livello di rappresentatività - a esercitare il diritto di accesso ex artt. 22 e ss. della l. 7 agosto 1990, n. 241 («Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi»), per la cognizione di documenti che riguardino le loro prerogative quali istituzioni esponenziali di una determinata categoria di lavoratori ovvero le posizioni dei singoli iscritti nel cui interesse esse operano, sempreché le relative istanze non configurino una forma di controllo generalizzato

dell'attività delle pubbliche amministrazioni.

Consiglio di Stato Sezione V, sentenza 13 febbraio 2024, n. 1443 In tema di finanza di progetto (project financing), la fase preliminare di individuazione del promotore, sebbene procedimentalizzata, è connotata da amplissima discrezionalità amministrativa, essendo volta non già alla scelta della migliore tra una pluralità di offerte sulla base di criteri tecnici ed economici predeterminati, ma alla valutazione di un interesse pubblico che giustifichi, alla stregua della programmazione delle opere pubbliche, l'accoglimento della proposta formulata dal privato; sicché essa non soggiace al rispetto di tutti i principi dell'evidenza pubblica, ferma in ogni caso la doverosa osservanza di quelli generali dell'attività amministrativa, in primis di pubblicità e di trasparenza, nonché di non discriminazione e di parità di trattamento fra tutti gli operatori economici interessati.

Consiglio di Stato Sezione V, sentenza 20 febbraio 2024, n. 1677 In tema di procedure per l'affidamento di contratti pubblici, è legittima l'esclusione dalla gara dell'operatore economico che abbia errato nell'indicare l'importo degli oneri aziendali per la sicurezza, non essendo possibile attivare il soccorso istruttorio, a prescindere dall'incidenza di tale voce di costo sull'equilibrio complessivo dell'offerta.

*Fonte CODAU

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "FORO ITALICO"

UFFICIO AFFARI LEGALI

RASSEGNA NORMATIVA E GIURISPRUDENZIALE*

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEIMINISTRI-DIPARTIMENTO PER LA TRASFORMAZIONE DIGITALE
Emanazione della nuova versione delle «Linee guida per l'effettuazione dei pagamenti a favore delle pubbliche amministrazioni e dei gestori di pubblici servizi. (GU n.89 del 16-04-2024)
LEGGE 15 aprile 2024, n. 55 Disposizioni in materia di ordinamento delle professioni pedagogiche ed educative e istituzione dei relativi albi professionali (GU n.95 del 23-04-2024)

Corte di cassazione, sezione I civile, 29 aprile 2024, n. 11491 In tema di appalti pubblici: a) le nuove opere richieste dal committente costituiscono varianti in corso d'opera - onde l'appaltatore è, in linea di principio, obbligato a eseguirle - qualora, benché non comprese nel progetto originario, siano necessarie per l'esecuzione migliore ovvero a regola d'arte dell'appalto o, comunque, rientrino nel piano dell'opera stessa, mentre si configurano come lavori extracontrattuali-e, pertanto, devono essere oggetto di un nuovo appalto- quelli in possesso di un'individualità distinta rispetto all'opera originaria, seppure ad essa connessi, ovvero ne integrino una variazione quantitativa o qualitativa oltre i limiti di legge; b) la facoltà discrezionale del committente di disporre opere che in qualche modo snaturino l'oggetto dell'appalto originario dev'essere esercitata nel rispetto dei principi generali di correttezza, lealtà e buona fede e del dovere di cooperare all'adempimento dell'appaltatore ai sensi dell'art. 1206 c.c.
Consiglio di Stato, sezione III, 29 aprile 2024, n. 3918 La presentazione di un'istanza volta ad ottenere un provvedimento favorevole determina l'insorgere, in capo all'Amministrazione, dell'obbligo di provvedere, allorquando il privato sia titolare di un interesse legittimo pretensivo, pur in mancanza di una norma specifica che gli attribuisca un autonomo diritto d'iniziativa.
TAR Lazio, sezione V-ter, 30 aprile 2024, n. 8580 In tema di procedure per l'affidamento di contratti pubblici, è legittima la clausola della lex specialis che - in applicazione del principio dell'equo compenso sancito dall'art. 8, comma 2, del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 («Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici»), e della l. 21 aprile 2023, n. 49 («Disposizioni in materia di equo compenso delle prestazioni professionali») - prevede il divieto di ribasso dei corrispettivi per prestazioni d'opera intellettuale determinati sulla base delle tariffe professionali (fattispecie riguardante l'affidamento, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, del servizio di verifica della vulnerabilità sismica, diagnosi energetica e rilievi da restituire in modalità BIM per beni immobili di proprietà dello Stato).
Cass. civ., Sez. lavoro 11/04/2024, n. 9801 L'accettazione di cariche sociali in una società cooperativa (nella specie, Presidente del Consiglio di amministrazione di una "società cooperativa sociale"), sebbene non comporti l'incompatibilità assoluta di cui all'art. 60 del D.P.R.n.3/1957, in ragione della deroga prevista dall'art.61 del medesimo decreto, tuttavia, non esclude che il lavoratore debba chiedere l'autorizzazione allo svolgimento dell'incarico extraistituzionale al datore di lavoro (Cassazione civile, Sez. lav., sentenza 11 aprile 2024, n. 9801).
La Corte afferma i seguenti principi di diritto. L'accettazione di cariche sociali in una società cooperativa, nella specie presidente del consiglio di amministrazione di una "società cooperativa sociale", non incorre nella incompatibilità assoluta di cui all'art. 60 del D.P.R. n. 3/1957, in ragione della deroga prevista dall'art. 61 del medesimo D.P.R. Ciò, tuttavia, non esclude che il lavoratore debba chiedere l'autorizzazione allo svolgimento dell'incarico extraistituzionale al datore di lavoro. Trova applicazione l'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001, che costituisce disciplina volta a garantire l'obbligo di esclusività che ha

primario rilievo nel rapporto di impiego pubblico in quanto trova il proprio fondamento costituzionale nell'art. 98 Cost. con il quale, nel prevedere che "i pubblici impiegati sono al servizio esclusivo della Nazione", si è inteso rafforzare il principio di imparzialità e buon andamento della pubblica amministrazione di cui all'art. 97 Cost. Il lavoratore pubblico contrattualizzato concorre all'attuazione della disciplina sulla incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi, e la norma di riferimento per quest'ultimo, va individuata nell'art. 53, comma 7, che prende in esame le conseguenze per il lavoratore della mancanza di autorizzazione a svolgere l'incarico extraistituzionale. Il carattere gratuito dell'attività non esclude la necessità della valutazione di compatibilità e dunque dell'autorizzazione, come stabilito dall'art. 53, comma 7, per gli incarichi retribuiti. In particolare, quanto al Comparto sanità, va rilevato che l'art. 53 richiama l'art. 4, comma 7, della L. n. 412/1991, che tra l'altro stabilisce: "Il rapporto di lavoro con il Servizio sanitario nazionale è altresì incompatibile con l'esercizio di altre attività o con la titolarità o con la compartecipazione delle quote di imprese che possono configurare conflitto di interessi con lo stesso". La mancanza della comunicazione al datore di lavoro, ai fini della valutazione di compatibilità funzionale all'autorizzazione, dell'incarico extraistituzionale consistente nella carica sociale di presidente del consiglio di amministrazione di una società cooperativa sociale dà luogo a responsabilità disciplinare.

*****Fonte CODAU

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "FORO ITALICO"

UFFICIO AFFARI LEGALI

RASSEGNA NORMATIVA E GIURISPRUDENZIALE*

Atto del Presidente dell'Anac 8 maggio 2024 Il Consiglio dell'Anac con Atto del Presidente adottato in data 8 maggio 2024, rispondendo alla richiesta di parere di una S.p.a. in controllo pubblico ha chiarito che i dati contenuti nella sottosezione "Bandi di gara e contratti" di "Amministrazione trasparente" di una società in controllo pubblico, devonorestare in pubblicazione cinque anni, partendo dal 1° gennaio dell'anno successivo alla pubblicazione, considerando che la pubblicazione dovrà permanere fintantoché non si possano ritenere esauriti gli effetti.

DECRETO-LEGGE7maggio2024,n.60 Ulteriori disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione(GU n.105 del 07-05-2024)

Consiglio di Stato Sezione III, sentenza 27 maggio 2024, n. 4701- In tema di procedure per l'affidamento di contratti pubblici, è illegittima la lex specialis di gara che si limiti a un generico richiamo delle vigenti disposizioni in materia di criteri ambientali minimi (CAM),non essendo esso sufficiente al fine dell'osservanza dell'art.34 del d.lgs. 18 aprile 2016, n.50 («Codice dei contratti pubblici»),e ora dell'art.57,comma2,del d.lgs.31 marzo 2023, n. 36 («Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici»).
Consiglio di Stato Sezione III, sentenza 9 maggio 2024, n. 4166- In tema di pubblico impiego, ai fini dell'approvvigionamento di personale da parte dell'Amministrazione, la procedura di mobilità riveste carattere privilegiato e prioritario rispetto sia all'indizione di una nuova selezione pubblica sia allo scorrimento di una graduatoria in corso di validità, onde il ricorso ad essa non necessita di essere motivato.
TAR Liguria, sezione I, sentenza 13 maggio 2024, n. 341- In tema di procedure per l'affidamento di contratti pubblici: 1) gli errori materiali o di calcolo in cui sia incorso un concorrente nel formulare la propria offerta possono essere rettificati dalla stazione appaltante solo allorquando siano percepibili ictu oculi, senza necessità di attingere a fonti di conoscenza estranee all'offerta stessa ovvero a dichiarazioni integrative dell'offerente, che implicherebbero un'inammissibile operazione manipolativa, in violazione della par condicio competitorum e delle esigenze di certezza e trasparenza delle regole di gara; 2)ai sensi dell'art.83,comma9,del d.lgs.18 aprile 2016,n.50 («Codice dei contratti pubblici»), e ora dell'art. 101, comma 1, lett. b), del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 («Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici»), le omissioni, incompletezze o irregolarità relative a elementi essenziali dell'offerta tecnica o economica non possono essere sanate per mezzo del soccorso istruttorio.
ConsigliodiStato,Sez.V,17/5/2024n.4435 Sui poteri del RUP nel nuovo codice dei contratti(d.lgs n. 36 del 2023) Anche nel nuovo codice dei contratti (d.lgs. n. 36 del 2023) il RUP può esercitare un controllo di regolarità della procedura e pertanto non potrebbe mai sostituire le proprie valutazioni rispetto a quelle della commissione di gara; se del caso potrebbe soltanto chiedere chiarimenti e approfondimenti alla stessa commissione.

*Fonte CODAU

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "FORO ITALICO"

UFFICIO AFFARI LEGALI

RASSEGNA NORMATIVA E GIURISPRUDENZIALE*

NORMATIVA E PRASSI

DECRETO-LEGGE 7 giugno 2024, n. 73 Misure urgenti per la riduzione dei tempi delle liste di attesa delle prestazioni sanitarie. (GU n.132 del 07-06-2024)

DECRETO-LEGGE 25 giugno 2024, n. 84 Disposizioni urgenti sulle materie prime critiche di interesse strategico (GU n.147 del 25-06-2024)

GIURISPRUDENZA

Consiglio di Stato, sezione V, 14 giugno 2024, n. 5356 In tema di pubblico impiego contrattualizzato, appartiene alla giurisdizione del giudice amministrativo la controversia riguardante la decisione dell'Amministrazione di ricercare all'esterno professionalità idonee a ricoprire incarichi dirigenziali, trattandosi di scelta compiuta nell'esercizio del potere discrezionale di autorganizzazione, prodromico alla costituzione del rapporto di lavoro.

Consiglio di Stato, sezione V, 13 giugno 2024, n. 5319 In tema di procedure per l'affidamento di contratti pubblici, il principio di invarianza sancito dall'art. 108, comma 12, del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 («Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici»), non preclude iniziative giurisdizionali volte a contestare l'ammissione alla gara di imprese prive dei requisiti di partecipazione o autrici di offerte invalide che abbiano inciso sulla soglia di anomalia automaticamente determinata, se la questione relativa alla loro ammissione era già sorta al momento dell'aggiudicazione.

Corte di giustizia europea, Sez. III, 20/6/2024 n. C-182/22 e C-189/22 Diritto al risarcimento del danno causato dal trattamento dei dati effettuato in violazione di tale regolamento - Nozione di "danno immateriale" - Risarcimento a carattere punitivo o a titolo meramente compensativo e satisfattivo.

Consiglio di Stato, Sez. V, 17/5/2024 n. 4435 Anche nel nuovo codice dei contratti (d.lgs. n. 36 del 2023) il RUP può esercitare un controllo di regolarità della procedura e pertanto non potrebbe mai sostituire le proprie valutazioni rispetto a quelle della commissione di gara; se del caso potrebbe soltanto chiedere chiarimenti e approfondimenti alla stessa commissione. E' fatto salvo il potere di intervento sostitutivo del RUP soltanto allorché la commissione abbia espresso una valutazione manifestamente illogica o palesemente erronea.

*Fonte CODAU

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "FORO ITALICO"

UFFICIO AFFARI LEGALI

RASSEGNA NORMATIVA E GIURISPRUDENZIALE*

NORMATIVA E PRASSI

LEGGE 28 giugno 2024, n. 90 Disposizioni in materia di rafforzamento della cybersicurezza nazionale e di reati informatici (GU n.153 del 02-07-2024)

LEGGE 4 luglio 2024, n. 95 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 maggio 2024, n. 60, recante ulteriori disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione (GU n.157 del 06-07-2024)

LEGGE 4 luglio 2024, n. 104 Disposizioni in materia di politiche sociali e di enti del Terzo settore (GU n.168 del 19-07-2024)

LEGGE 29 luglio 2024, n. 107 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 giugno 2024, n.733, recante misure urgenti per la riduzione dei tempi delle liste di attesa delle prestazioni sanitarie (GU n.178 del 1-07-2024)

DECRETO-LEGGE 9 agosto 2024, n. 113 Misure urgenti di carattere fiscale, proroghe di termini normative ed interventi di carattere economico (GU n.186 del 09-08-2024)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 23 luglio 2024 Adeguamento del trattamento economico del personale non contrattualizzato, a decorrere dal 1° gennaio 2024 (GU n.200 del 27-08-2024)

GIURISPRUDENZA

TAR Sicilia, Catania, sezione II, 8 luglio 2024, n. 2476 In tema di procedure per l'affidamento di contratti pubblici, il principio di rotazione sancito dall'art. 49 del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 («Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici»), osta all'aggiudicazione della gara a un operatore economico che sia legato da uno stretto legame di parentela con il legale rappresentante dell'impresa uscente e detentore di una quota del capitale sociale della stessa, potendo desumersi da tale circostanza l'esistenza di un accordo finalizzato a eludere detto principio.

Parere Anac funzione consultiva n. 36, approvato dal Consiglio del 10 luglio 2024
rispondendo a una richiesta da parte di una Regione del Centro Italia, ha precisato che nel caso di affidamento in house, è esclusa la possibilità di riconoscere l'incentivo per funzioni tecniche, come risulta anche dal nuovo Codice Appalti.

Tar Sicilia-Catania, sez. I, 22/7/2024 n. 2642 Sull'anomalia dell'offerta economica nell'ipotesi di costi della manodopera a rialzo.

Consiglio di Stato Sezione VII Sentenza 1° luglio 2024, n. 5789 In tema di procedure per l'affidamento di contratti pubblici: 1) i principi del risultato e della fiducia sanciti dagli artt. 1 e 2 del d.lgs. 31 marzo

2023, n. 36 («Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici»), ma applicabili anche alle procedure indette prima dell'entrata in vigore di quest'ultimo, sono avvinti inestricabilmente, esprimendo l'esigenza che l'intervento pubblico sia portato a compimento nel modo più rispondente agli interessi della collettività e nel pieno rispetto delle regole che di tale intervento governano il ciclo di vita; 2) il divieto di commistione tra offerta tecnica e offerta economica non va inteso in senso assoluto eformalistico, e la sua violazione dev'essere valutata in concreto e non in astratto, nel contesto di un esercizio proporzionato e ragionevole della discrezionalità tecnica e con riguardo alla concludenza degli elementi economici esposti o desumibili dall'offerta tecnica, che debbono essere effettivamente tali da consentire di ricostruire in via anticipate l'offerta economica nella sua interezza o, quanto meno, in aspetti economicamente significativi, idonei a consentire potenzialmente al seggio di gara di apprezzare prima del tempo la consistenza e la convenienza di tale offerta.

*Fonte CODAU

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "FORO ITALICO"

UFFICIO AFFARI LEGALI

RASSEGNA NORMATIVA E GIURISPRUDENZIALE*

NORMATIVA E PRASSI

DECRETO LEGISLATIVO 13 settembre 2024, n. 136 Disposizioni integrative e correttive al codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza di cui al decreto legislativo del 12 gennaio 2019, n. 14. (GU n.227 del 27-09-2024)

MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA DECRETO 30 luglio 2024 Integrazione al decreto 10 maggio 2023, concernente la definizione delle tabelle di corrispondenza tra posizioni accademiche italiane ed estere. (GU n.227 del 27-09-2024)

GIURISPRUDENZA

TAR Campania, Salerno, sezione I, 4 ottobre 2024, n. 1796 Il ricorso avverso il silenzio serbato dalla Pubblica Amministrazione (artt. 31 e 117 c.p.a.) è esperibile solo quando essa sia tenuta ad emanare un provvedimento, e non anche nel caso in cui il privato abbia richiesto il compimento di attività materiali.

TAR Calabria, sezione II, 3 ottobre 2024, n. 1412 In tema di processo amministrativo, è inammissibile il ricorso in ottemperanza avente ad oggetto una sentenza pronunciata dal giudice ordinario (nella specie, del lavoro) nei confronti di una società in house (nella specie, Rete Ferroviaria Italiana s.p.a.), trattandosi di ente di diritto privato.

Consiglio di Stato, sezione III, 2 ottobre 2024, n. 7896 In tema di procedure per l'affidamento di contratti pubblici, appartengono alla giurisdizione del giudice amministrativo le controversie attinenti alla fase che intercorre fra la stipulazione di un accordo-quadro e la sottoscrizione delle convenzioni attuative, atteso che la decisione motivata circa l'individuazione degli affidatari dei singoli contratti implica la spendita di poteri autoritativi, a fronte dei quali la posizione giuridica degli operatori economici, parti dell'accordo, è di interesse legittimo.

CGA Regione Siciliana, 1° ottobre 2024, n. 739 In tema di finanza di progetto (project financing): a) la Pubblica Amministrazione, anche una volta dichiarata di pubblico interesse la proposta del privato e individuato quindi il promotore, non è tenuta a dar corso alla procedura di gara per l'affidamento della concessione, trattandosi di una tipica scelta discrezionale, a fronte della quale il promotore stesso è titolare di una mera aspettativa, non tutelata giuridicamente; b) la fase preliminare di individuazione del promotore, sebbene procedimentalizzata, è connotata da amplissima discrezionalità amministrativa, essendo volta non già alla scelta della migliore tra una pluralità di offerte sulla base di criteri tecnici ed economici predeterminati, ma alla valutazione di un interesse pubblico che giustifichi, alla stregua della programmazione delle opere pubbliche, l'accoglimento della proposta formulata dal privato.

TAR Campania, Salerno, Sez. II, 25/9/2024 n. 1721 Nelle procedure di gara per l'affidamento di contratti pubblici, l'individuazione della decorrenza del termine per ricorrere dipende, in linea di principio, dal rispetto delle disposizioni sulle formalità inerenti alla informazione ed alla pubblicizzazione degli atti, nonché dalle iniziative dell'impresa che effettui l'accesso informale con una richiesta scritta. La proposizione dell'istanza d'accesso agli atti di gara comporta, una dilazione temporale del termine per ricorrere, allorché i motivi di ricorso conseguano alla conoscenza dei documenti che completano l'offerta dell'aggiudicatario ovvero delle giustificazioni rese nell'ambito del procedimento di verifica dell'anomalia dell'offerta. A fronte di una tempestiva istanza d'accesso, formulata entro 15 giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione, il termine per proporre ricorso (il cui dies a quo coincide con la data di comunicazione del provvedimento d'aggiudicazione ex art. 120, c. 5, c.p.a.), viene incrementato nella misura di 15 giorni, così pervenendo a un'estensione complessiva pari a 45 giorni. Nell'evenienza in cui, invece, l'amministrazione aggiudicatrice rifiuti l'accesso oppure impedisca con

comportamenti dilatori l'immediata conoscenza degli atti di gara, il termine per l'impugnazione degli atti comincia a decorrere solo da quando l'interessato li abbia conosciuti.

Consiglio di Stato, Sez. III, 2/10/2024 n. 7921 La verifica del rispetto delle caratteristiche tecniche minime richieste dalla *lex specialis* costituisce l'esito di un vaglio documentale condotto dalla Commissione sulla base del proprio apprezzamento, da considerare di per sé insuscettibile di revisione nella sede giurisdizionale in mancanza di chiari rilievi di illogicità ed erroneità manifesta (secondo i comuni principi in materia), il che porta a concludere che ci che conta è che dall'offerta tecnica complessivamente considerata emerga il rispetto delle previsioni in questione secondo un non irragionevole apprezzamento.

* Fonte CODAU

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "FORO ITALICO"
UFFICIO AFFARI LEGALI

RASSEGNA NORMATIVA E GIURISPRUDENZIALE*

NORMATIVA E PRASSI

ANAC, 16/10/2024 n. 54 Non è obbligatorio acquistare un servizio tramite Consip se si pu risparmiare. La deroga è concessa se la stazione appaltante dimostra la maggiore convenienza. LEGGE 7 ottobre 2024, n. 143 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 9 agosto 2024, n.
113, recante misure urgenti di carattere fiscale, proroghe di termini normativi ed interventi di carattere economico. (GU n.236 del 08-10-2024). MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA Costo standard per studente in corso 2024-2026. (Decreto n. 1166). (GU n.238 del 10-10-2024)

DECRETO-LEGGE 28 ottobre 2024, n. 160 Disposizioni urgenti in materia di lavoro, università ricerca e istruzione per una migliore attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza. (GU n.253 del 28-10-2024)

GIURISPRUDENZA

Sezione IV, sentenza 30 ottobre 2024, n. 8651- In tema di accesso ai documenti amministrativi, il soggetto che abbia subito un'ispezione o un controllo a seguito di denunce, esposti o segnalazioni non ha diritto di ottenerne l'ostensione, salvo che sia portatore di un interesse giuridicamente apprezzabile alla loro conoscenza. Sezione V, sentenza 10 ottobre 2024, n. 8141 - Il provvedimento amministrativo privo di firma autografa o recante una firma illeggibile non è affetto da invalidità, ove concorrano elementi testuali- indicazione dell'ente competente, nonché qualifica e ufficio di appartenenza del funzionario che l'ha adottato, emergenti anche dal corredo documentale- che consentono di affermare con sicurezza che esso è riconducibile all'Amministrazione ed a chi aveva il potere di emanarlo.

Sezione V, sentenza 18 ottobre 2024, n. 8352- In tema di procedure per l'affidamento di contratti pubblici, ai sensi dell'art. 120 c.p.a., come modificato dall'art. 209, comma 1, lett. a), del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 («Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici»), il termine decadenziale di trenta giorni stabilito per l'impugnazione degli atti di gara decorre dal momento in cui il soggetto interessato ne acquisisce, ovvero è messo in condizione di acquisirne, eventualmente a seguito dell'esercizio del diritto di accesso, piena conoscenza.

TAR Calabria, sezione II, sentenza 29 ottobre 2024, n. 1539- In tema di procedure per l'affidamento di contratti pubblici, è illegittima l'esclusione dalla gara dell'operatore economico che abbia effettuato il pagamento del contributo a favore dell'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) in seguito a soccorso istruttorio e, quindi, dopo la scadenza del termine di presentazione della domanda di partecipazione, ove la lex specialis non imponga il tempestivo adempimento di detto onere quale condizione di ammissibilità dell'offerta.

TAR Campania, sezione IV, sentenza 21 ottobre 2024, n. 5568- In tema di pubblico impiego contrattualizzato, appartiene alla giurisdizione del giudice ordinario la controversia riguardante il provvedimento dell'Amministrazione che rigetta l'istanza, formulata dal vincitore di una procedura selettiva (nel caso di specie, bandita dall'Agenzia delle entrate), di differimento della data di sottoscrizione del contratto di lavoro.

Sezione giurisdizionale per l'Abruzzo, sentenza 8 ottobre 2024, n. 111- Risponde del danno cagionato all'erario il pubblico dipendente che abbia indebitamente corrisposto gli incentivi per funzioni tecniche previsti dall'art. 113 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 («Codice dei contratti pubblici») [v., ora, l'art. 45 del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 («Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici»)]

Consiglio di Stato, Sez. V, 28/10/2024 n. 4016 Il RUP può far parte della commissione giudicatrice "anche in qualità di presidente" anche negli appalti c.d. sopra-soglia

Consiglio di Stato, Sez. III, 2/10/2024 n. 7896 L'accordo quadro è un contratto "normativo", il cui effetto consiste nel vincolare la successiva manifestazione di volontà contrattuale delle stesse parti. La posizione degli operatori economici, parti dell'accordo quadro, è di interesse legittimo, con conseguente radicamento della giurisdizione del giudice amministrativo. L'accordo quadro secondo la ricostruzione offerta dalla giurisprudenza realizza un pactum de modo contrahendi ossia un contratto "normativo" dal quale non scaturiscono effetti reali o obbligatori, ma la cui efficacia consiste nel "vincolare" la successiva manifestazione di volontà contrattuale delle stesse parti.

* Fonte CODAU

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "FORO ITALICO"
UFFICIO AFFARI LEGALI

RASSEGNA NORMATIVA E GIURISPRUDENZIALE*

NORMATIVA E PRASSI

LEGGE 28 ottobre 2024, n. 162 Disposizioni per la promozione e lo sviluppo delle start-up e delle piccole e medie imprese innovative mediante agevolazioni fiscali e incentivi agli investimenti. (GU n.261 del 07-11-2024)

GIURISPRUDENZA

Sezione III, sentenza 7 novembre 2024, n. 8908 - È illegittimo il provvedimento di natura vincolata la cui adozione non sia stata preceduta dalla comunicazione di avvio del procedimento prevista dall'art. 7 della l. 7 agosto 1990, n. 241 («Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi»), ove risulti che l'apporto partecipativo del privato avrebbe potuto utilmente contribuire all'accertamento della sussistenza dei presupposti di fatto del provvedimento stesso (fattispecie riguardante la revoca, da parte dell'INPS, dell'autorizzazione alla cassa integrazione guadagni ordinaria concessa a una società).

Sezione III, sentenza 27 novembre 2024, n. 9514 - In tema di procedure per l'affidamento di contratti pubblici, in sede di verifica dell'anomalia dell'offerta economica: a) è ammessa la progressiva rideterminazione, nella dialettica della fase giustificativa, dei parametri di costo, con compensazione delle precedenti sottostime e sovrastime, sia per porre rimedio a originari errori di calcolo sia, più in generale, ogniqualvolta l'entità dell'offerta rimanga immutata; b) salvo il caso in cui il margine positivo risulti pari a zero, non è dato stabilire una soglia di utile al di sotto della quale l'offerta va considerata anomala, potendo anche un utile modesto comportare un vantaggio significativo per il concorrente.

Sezione V, sentenza 12 novembre 2024, n. 9042 - In tema di procedure per l'affidamento di contratti pubblici, la stazione appaltante, nel verificare la congruità dell'offerta economica, deve tener conto anche del futuro aumento dei costi della manodopera determinato dalla intervenuta stipulazione di un nuovo contratto collettivo nazionale di lavoro.

TAR Basilicata, sentenza 6 novembre 2024, n. 564 - In tema di accesso ai documenti amministrativi, è valida l'istanza ostensiva proveniente dall'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) dell'istante, trattandosi di modalità di presentazione che soddisfa il requisito dell'apposizione della firma.

TAR Lazio, sezione I-quater, sentenza 4 novembre 2024, n. 19343 - In tema di procedure per l'affidamento di contratti pubblici, è illegittima l'annotazione nel casellario informatico delle notizie riguardanti le imprese, ad opera dell'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), di un provvedimento di risoluzione contrattuale, ove questa non sia interamente addebitabile all'aggiudicataria, ma sia stata determinata altresì da errori e contraddizioni della stazione appaltante, difettando il requisito della concreta "utilità" dell'annotazione stessa.

TAR Lazio, sezione IV-ter, sentenza 27 novembre 2024, n. 21283 - In tema di procedure per l'affidamento di contratti pubblici, la gara suddivisa in lotti configura non già una procedura unica, bensì tante procedure distinte e autonome quanti sono i lotti.

* Fonte CODAU

RASSEGNA NORMATIVA E GIURISPRUDENZIALE*

NORMATIVA E PRASSI

TESTO COORDINATO DEL DECRETO-LEGGE 11 ottobre 2024, n. 145 Testo del decreto-legge 11 ottobre 2024, n. 145 (in Gazzetta Ufficiale- Serie generale- n. 239 dell'11 ottobre 2024), coordinato con la legge di conversione 9 dicembre 2024, n. 187 (in questa stessa Gazzetta Ufficiale, alla pag. 1), recante: «Disposizioni urgenti in materia di ingresso in Italia di lavoratori stranieri, di tutela e assistenza alle vittime di caporalato, di gestione dei flussi migratori e di protezione internazionale, nonché dei relativi procedimenti giurisdizionali.» (GU n.289 del 10-12-2024)

DECRETO LEGISLATIVO 13 dicembre 2024, n. 192 Revisione del regime impositivo dei redditi (IRPEFIRES) (GU n.294 del 16-12-2024)

AGENZIA PER LA RAPPRESENTANZA NEGOZIALE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI CIRCOLARE 13 dicembre 2024 Misurazione della rappresentatività sindacale ai sensi dell'articolo 43 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165- Rilevazione delle deleghe per le ritenute del contributo sindacale- Richiesta dati al 31 dicembre 2024. (Circolare n. 3/2024) (GU n.301 del 24-12-2024)

LEGGE 13 dicembre 2024, n. 203 Disposizioni in materia di lavoro (GU n.303 del 28-12-2024)

DECRETO-LEGGE 27 dicembre 2024, n. 202 Disposizioni urgenti in materia di termini normativi. (GU Serie Generale n.302 del 27-12-2024)

DECRETO-LEGGE 31 dicembre 2024, n. 208 Misure organizzative urgenti per fronteggiare situazioni di particolare emergenza, nonché' per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (GU n.305 del 31-12-2024)

DECRETO LEGISLATIVO 31 dicembre 2024, n. 209 Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (GU n.305 del 31-12-2024- Suppl. Ordinario n. 45)

DECRETO "CORRETTIVO" CODICE CONTRATTI PUBBLICI D.LGS. N. 209 DEL 31.12.2024 TABELLA RIASSUNTIVA MODIFICHE (ver.01.01.2025) tratta dal sito Sentenze e Appalti

LEGGE 30 dicembre 2024, n. 207 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027 (GU n.305 del 31-12-2024- Suppl. Ordinario n. 43)

AGENZIA DELLE ENTRATE COMUNICATO Tabelle nazionali dei costi chilometrici di esercizio di autovetture e motocicli elaborate dall'ACI- articolo 51, comma 4, lettera a) del testo unico delle imposte sui redditi approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917. (GU n.304 del 30-12-2024- Suppl. Ordinario n. 42)

ANAC COMUNICATO DEL PRESIDENTE DEL 18 DICEMBRE 2024 Per affidamenti fino a 5.000 euro, proroga di utilizzo dell'interfaccia Anac fino al 30 giugno 2025

GIURISPRUDENZA

Consiglio di Stato, sezione V, 3 dicembre 2024, n. 9667 In tema di concorsi pubblici, i titoli di preferenza contemplati dall'art. 5 del d.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 («Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi»), sono valutabili pur qualora non siano stati dichiarati nella domanda di partecipazione, purché posseduti alla data della stessa ed esibiti, superate le prove selettive, nel termine stabilito dal bando.

Consiglio di Stato, sezione III, 27 novembre 2024, n. 9514 In tema di procedure per l'affidamento di contratti pubblici, in sede di verifica dell'anomalia dell'offerta economica: a) è ammessa la progressiva rideterminazione, nella dialettica della fase giustificativa, dei parametri di costo, con compensazione delle precedenti sottostime e sovrastime, sia per porre rimedio a originari errori di calcolo sia, più in generale, ogniqualvolta l'entità dell'offerta rimanga immutata; b) salvo il caso in cui il margine positivo risulti pari a zero, non è dato stabilire una soglia di utile al di sotto della quale l'offerta va considerata anomala, potendo anche un utile modesto comportare un vantaggio significativo per il concorrente.

Consiglio di Stato, sezione IV, 25 novembre 2024, n. 9467 Spetta al giudice amministrativo conoscere dell'azione promossa dal privato contro l'Amministrazione per il risarcimento dei danni derivati dalla lesione dell'incolpevole affidamento riposto nell'esito favorevole del procedimento (nel caso di specie, mai concluso con l'adozione di un provvedimento espresso)

TAR Emilia-Romagna, sezione I, 3 dicembre 2024, n. 887 In tema di procedimento amministrativo, è illegittimo il provvedimento adottato prima della scadenza del termine di dieci giorni entro il quale l'istante pu presentare osservazioni e documenti ai sensi dell'art. 10-bis della l. 7 agosto 1990, n. 241.

TAR Sicilia, Catania, sezione IV, 2 dicembre 2024, n. 3967 In tema di procedure per l'affidamento di contratti pubblici, il mancato pagamento del contributo a favore dell'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) pu essere sanato per mezzo del soccorso istruttorio.

* Fonte CODAU